

LA CLASSIFICA IN BASE AI DATI ISTAT DI APRILE. TRA LE GRANDI CITTÀ GENOVA È AL QUARTO POSTO. LA COOP: SITUAZIONE MAI VISTA IN TRENT'ANNI

# Inflazione, il balzo in Liguria È la seconda regione in Italia

Rincari trainati da energia e alimentari. In un anno una famiglia di 4 persone pagherà 2500 euro in più

L'inflazione fa sentire pesantemente i suoi effetti in Liguria. Secondo i dati Istat di aprile sui prezzi al consumo, la regione è seconda in Italia dopo il Trentino Alto Adige, con un rialzo dei prezzi del 6,6%. Secondo le stime elaborate dall'Unione nazionale consumatori, una simile impennata dei prezzi costerebbe in un anno a una famiglia di quattro persone 2442 euro. Per quanto riguarda le città sopra i 150 mila abitanti, Genova si classifica al quarto posto in Italia, sotto Bolzano, Verona e Trento. A pesare, ovviamente, sono i rincari dell'energia, ma non solo. Come osserva Gabriele Cardullo, professore di Economia politica, «il tasso di inflazione genovese è quasi esclusivamente dovuto ai prodotti alimentari». **MARGIOTTO / PAGINA 19**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

E Genova è quarta nella classifica del costo della vita secondo l'Istat. Coop lancia l'allarme sui rincari: «Mai vista una situazione simile»

## Famiglie e inflazione, la Liguria sul podio delle regioni più care: stangata da 2500 euro

### IL CASO

Francesco Margiocco / GENOVA

Il tasso di disoccupazione è del 7,7%, superiore di oltre un punto alla media del Nordovest; la retribuzione oraria lorda, al contrario, è inferiore, anche di poco, lo 0,09%, alla media del Nordovest. Con queste premesse non si capisce come Genova possa essere una delle città più care d'Italia. Eppure è così come certifica l'ultimo rapporto Istat sui prezzi dei beni al consumo, in base al quale l'Unione nazionale dei consumatori ha stilato una classifica delle città più care del Paese: in testa Bolzano, dove l'inflazione annua, pari a +8,1%, la più alta d'Italia, si traduce nella maggior spesa aggiuntiva annua, in media 2.577 euro, ma che balza a 3.636 euro per una famiglia di quattro persone; al secondo posto Verona, dove il rialzo dei prezzi del 7% determina un incremento di spesa di 1.768 euro per una famiglia media, 2.603 euro per una di quattro persone; sul gradino più basso del podio Trento, dove il +7,5%, la seconda maggiore inflazione, genera una spesa supplementare di, rispettivamente, 1.751 e 2.602 euro annui; quarta arriva Genova: +6,6%, 1.601 e 2.564 euro.



**GABRIELE CARDULLO**  
PROFESSORE DI ECONOMIA POLITICA  
UNIVERSITÀ DI GENOVA

«Pesa molto il caro energia sul prezzo degli alimentari. Ma in Liguria le cause dell'alta inflazione sono strutturali»

Nella classifica delle regioni, la Liguria sale al secondo posto delle più care, con un aggravio medio di 1.480 euro, 2.442 per una famiglia di quattro persone. Primo in classifica è il Trentino-Alto Adige (2.087, 2.989 euro).

A livello nazionale l'Istat attribuisce questi rincari in larga parte ai prezzi dell'energia. La buona notizia, se così si può dire, è che il rincaro dell'energia è congiunturale,

di questo periodo storico. Al livello locale, genovese e ligure, le cose sembrano essere un po' diverse.

«Nell'inflazione genovese la componente congiunturale è meno marcata», commenta Gabriele Cardullo, professore di economia politica all'Università di Genova. «Il tasso d'inflazione genovese è del 6,6%, più alto della media italiana, che è del 6%, ed è quasi esclusivamente dovuto ai prodotti alimentari». Tra l'aprile 2021 e l'aprile 2022, a Genova, l'indice dei prezzi dei prodotti alimentari è cresciuto di 7 punti, ben sopra i 5,3 punti del Nordovest. In altre voci del paniere, come abbigliamento e calzature, +1,4, e, soprattutto, energia elettrica, gas e altri combustibili, +61,1, Genova cresce meno del Nordovest (+2,4 e +69 rispettivamente).

«I prodotti alimentari sono la voce che conta di più nel paniere Istat e che pesa per circa il 17-20%. Il fatto che l'inflazione sia sbilanciata su quella voce è un male perché se è vero, nel mondo, che l'inflazione ha la sua causa principale nell'aumento del costo energetico, vale a dire in un fattore geopolitico che è, si spera, temporaneo, questo è un po' meno vero in Liguria. Qui l'inflazione è più strutturale, è legata, in parte, ad altre cause difficili da estrin-

### Le città più care

(in euro)	Rincaro annuo per la famiglia media	Rincaro annuo per famiglia di 4 persone	Inflazione annua di aprile
Bolzano	2577	3636	8,1
Verona	1768	2603	7
Trento	1751	2602	7,5
Genova	1601	2564	6,6
Padova	1692	2491	6,7



### Le regioni più care

Trentino-A.A.	2087	2989	7,7
Liguria	1480	2442	6,6
Veneto	1618	2394	6,5
Umbria	1503	2379	6,4
Valle d'Aosta	1398	2310	5,5
<b>ITALIA</b>	<b>1408</b>	<b>1914</b>	<b>6</b>

Fonte: elaborazione Unione nazionale consumatori su dati Istat

L'EGO - HUB

pare», dice Cardullo.

I prezzi genovesi dei beni alimentari hanno sempre viaggiato su livelli medio-alti e questo in passato veniva attribuito alla scarsa concorrenza nella grande distribuzione organizzata, con una massiccia presenza di supermercati e ipermercati Coop e pochi rivali. Uno dei vanti della nuova amministrazione cittadina e regionale di centro-destra è aver rotto questo equilibrio e aver portato a Genova il primo supermercato Esselunga. «Nonostante il tanto parlare di concorrenza, l'arrivo di quel supermercato non ha prodotto quell'abbassamento dei prezzi che aspettavamo», commenta Cardullo.

Gianni Trovato, vicepresidente e direttore commerciale di Coop Liguria, dà una lettura del problema dall'interno, da addetto ai lavori. A sentirgli la causa è tutta congiunturale, di strutturale c'è poco. «Dal secondo semestre dello scorso anno i nostri fornitori ci hanno chiesto di rivedere al rialzo i prezzi. L'aumento di materie prime, energia e imballaggi sono la causa di questi rincari. Cerchiamo di riversarli il meno possibile sul cliente, di assorbirli, nella speranza che il problema passi. È difficile: lavoro da 30 anni nella grande distribuzione e una situazione così complicata non l'avevo mai vista». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA